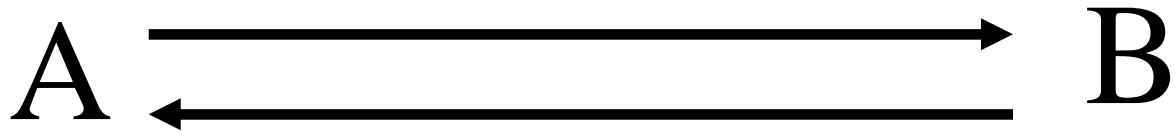


Sul dono

Dono



Scambio



Dono

A



B

Scambio

A



B

Dono

A



B

Scambio

A



B

Società

- da legami sociali

rapporti con la famiglia, con gli amici, con la comunità

- circolazione di cose, oggetti

L'orizzonte del mercato

- il legame sociale ha un senso se e nella misura in cui è funzionale rispetto a ciò che circola;
- non è in gioco l'identità: compratore e venditore rimangono estranei;
- il prezzo è fissato in anticipo, al di fuori di considerazioni personali, al di fuori dei soggetti coinvolti;
- equivalenza tra le cose, indipendentemente dal legame tra le persone.

La logica del dono

- ciò che circola è al servizio del legame sociale:
 - * utilità è nulla: un mazzo di fiori
 - * legame e utilità sono legati: dono di un organo da vivente
- sono gesti che non esigono l'equivalenza

* il dono fatto agli sconosciuti: dono del sangue, dono di un organo.

I legami sociali sembrerebbero assenti:
gesti fatti in nome della solidarietà, ovvero quel legame sociale simbolico che unisce il donatore al ricevente nell'ambito di uno stesso insieme.

Gratuità e gratitudine

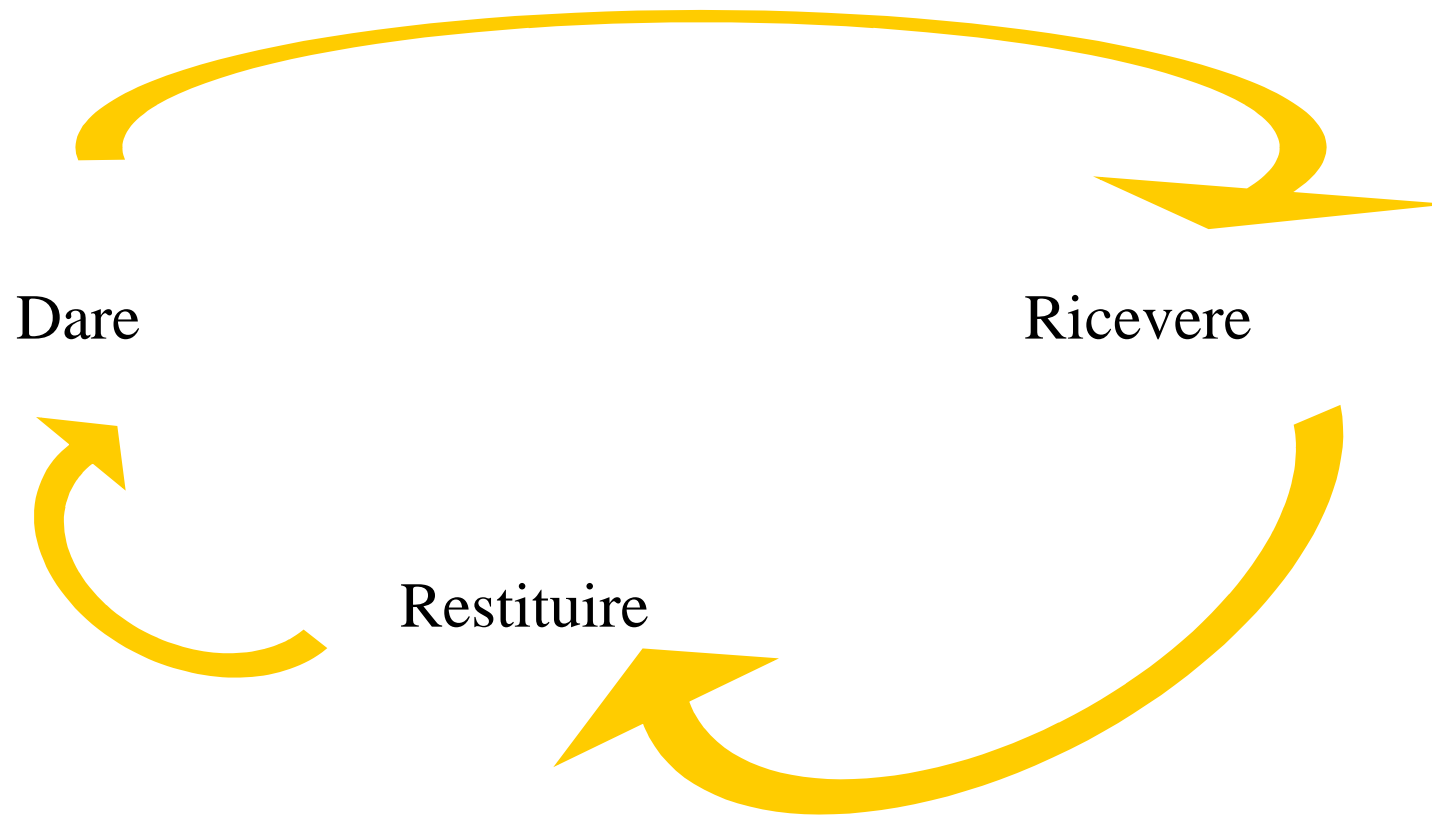
Il dono crea legami.

Non vi gratuità senza gratitudine.

A quale principio obbedisce il dono?

Obbedisce al principio del debito.

La logica del dono



Cosa differenzia il dono dallo scambio?

Non è la restituzione in quanto tale che differenzia il dono dallo scambio, ma le sue modalità.

Nel dono

- la restituzione è più grande: non risponde al principio dell'equivalenza;
- ammette che l'identità del donatore , insieme a a quella del ricevente, possa modificarsi;
- la restituzione è fatta liberamente. E' desiderata, auspicata, non esigita;
- vi è l'assenza di garanzia di restituzione, piuttosto che l'assenza di restituzione;

- il rischio della non restituzione è sempre possibile;
- è essenziale liberare l'altro, pur conservando la speranza che vi sarà restituzione;
- il donatore non vuole in primo luogo e soprattutto la restituzione: vuole per prima cosa che essa sia libera;
- il dono mette in scena il legame sociale più libero.

Il compito

- essendo la trama della vita fatta da dare, ricevere, restituire, il dono fa parte della vita: non è un gesto eroico, straordinario, ovvero fuori dalla vita;
- *il compito, in ordine alla donazione di organi, non è di escludere qualsiasi forma di restituzione in quanto tradimento del dono, ma chiederci quali forme di restituzione rendono omaggio alla logica del dono.*

Criteri per la donazione di organi

- forme di restituzione che non si basino sul principio dell'equivalenza; va rimarcato il valore di legame con il singolo e la società;
- occorre escludere forme di automatismo, conservando anche simbolicamente il rischio, individuando possibilità differenziate di restituzione;

- va custodita e tutelata la libertà del ricevente, consentendo al tempo stesso espressioni di gratitudine, in grado di rafforzare il legame sociale;
- occorre assicurare che l'organo di controllo dell'intero sistema sia estraneo al trapianto, includendo rappresentanti dei mondi vitali della società, essendo azioni in cui prioritariamente il fine è il legame sociale.

Conclusione

Non è rinunciando alla logica del dono, ma a partire da esso che sarà possibile dare una risposta persuasiva e credibile a quelle persone la cui vita dipende dalla disponibilità di un organo e a chi sta vivendo il dramma della morte di un proprio caro.